



TROPEA FESTIVAL
leggere & scrivere.



Museo della Certosa

SECONDA EDIZIONE
5 - 10 NOVEMBRE 2013



Comune di
Serra San Bruno

CALENDARIO EVENTI

6 Novembre

| Ore 10.30 - Istituto d'istruzione Superiore L. Einaudi

Per un nuovo umanesimo delle montagne

Conversazione di Tonino Ceravolo con Franco Arminio

Sezione "Una Regione per Leggere"

7 Novembre

| Ore 10.00 - Museo della Certosa

"Dagli amanuensi ai digitanti: I commenti alla Bibbia" (dal 7 novembre al 6 gennaio 2014)

In occasione della seconda edizione del Tropea Festival Leggere e Scrivere che si svolgerà dal 5 al 10 novembre il Museo della Certosa inaugurerà una mostra bibliografica che è da considerarsi la seconda parte dell'esposizione tenuta in occasione dell'edizione 2012.

Visita a Serra San Bruno e degustazione prodotti tipici

| Ore 11.00 - Istituto d'istruzione Superiore L. Einaudi

La mia vita carnale. Amori e passioni di Gabriele D'Annunzio

Lectio Magistralis di Giordano Bruno Guerri. Introduce Tonino Ceravolo

Il 2013 è un'occasione per celebrare uno dei maggiori poeti e personaggi italiani, Gabriele d'Annunzio, del quale si festeggeranno i 150 anni dalla nascita, avvenuta a Pescara nel 1863, e saranno commemorati i 75 dalla morte.

Protagonista della storia e della letteratura del XIX e del XX secolo, il poeta ha saputo fino ad oggi mantenere vivo l'interesse su di sé, grazie alla sterminata e raffinatissima produzione letteraria e alla testimonianza che ha lasciato delle sue azioni eroiche e delle sue opere attraverso la donazione agli italiani del Monumento della sua vita: il Vittoriale, sul lago di Garda. Giordano Bruno Guerri, direttore del Vittoriale degli Italiani, ci racconta D'Annunzio - le donne, gli amori e le passioni - sfatando molti luoghi comuni sul poeta.

Sezione "Una Regione per Leggere"

8 Novembre

| Ore 17.00 - Palazzo Chimirri

Conversazione con Giorgio Boatti autore di *Le vie del silenzio*.

Viaggio per monasteri d'Italia e spaesati dintorni (Laterza, 2013). Introduce Fabio Tassone

Da Montecassino a Bose, da Camaldoli a Subiaco, dall'abbazia di Noci, nella Murgia pugliese, ai contrafforti di Serra San Bruno in Calabria, da Praglia sino alla badia del Goleto, sui crinali dell'Irpinia orientale. «Hai trovato il monastero giusto?»: la domanda che qualcuno di tanto in tanto mi pone mette in guardia dai fraintendimenti che il mio vagare per eremi e cenobi potrebbe suscitare.

No, non sto cercando il monastero giusto. Vado per questa strada perché ho il sospetto che le luci nascoste che giungono da questi luoghi siano ancora capaci di offrire qualche solido orientamento. Perfino nella densa penombra calata sui giorni italiani.

Busso a queste porte perché ho l'impressione che qui si impari davvero che si può cambiare il mondo, ma impresa piuttosto complicata a patto di cominciare a cambiare se stessi, partendo dalle cose più semplici e concrete. Ad esempio, cercando di stare nel mondo prendendone nel frattempo la giusta distanza. Governando in modo diverso faccende quotidiane e basilari come il dormire e il mangiare, il desiderare il bisogno di riconoscimenti, il silenzio con se stessi e l'incontro con gli altri. Sembrano bazzecole, ma quelli che vi si sono cimentati seriamente dicono che la sfida sia di vertiginosa difficoltà. E, soprattutto, pare duri tutta una vita.

Sezione "Una Regione per Leggere"